

Unità Pastorale di Gradisca d'Isonzo

OMELIA DI DON MAURIZIO NELLA MESSA DI TRIGESIMO PER MARIA PIA PAVANI

Carissimi, siamo qui stasera per ricordare Maria Pia, nella mia breve riflessione ho pensato di riascoltare insieme a voi le sue parole tratte da un'intervista al messaggero di Sant'Antonio, Maria Pia rispondendo a diverse domande, così si esprimeva:

“ La morte, pur attesa, giunge sempre improvvisa e troppo presto, quindi diventa istintivo, in qualsiasi condizione, aggrapparsi alla vita. Si è trattato di una forma di egoismo, perché non mi ha sfiorato l'idea che per vivere avrei coinvolto nell'assistenza tutta la famiglia; mi ossessionava, per contro, il pensiero di dover abbandonare i figli ancora piccoli. E alla domanda oggi così presente nella nostra società: “Che cosa risponde a chi dice che in certe condizioni non è più vita?”

Lei diceva che “Subentra l'adattamento anche nella fisicità più disastrosa, **e basta l'amore dei propri cari, la solidarietà del prossimo, la disponibilità e sensibilità dei medici, ecc., a far dimenticare che anche le rose hanno le spine.**



In ricordo di Maria Pia
Gradisca d'Isonzo – 27 settembre 2008
<http://www.parrocchiagradisca.it>

Unità Pastorale di Gradisca d'Isonzo

Carissimi, bastano queste poche parole per farcela sentire, qui in mezzo a noi, stasera...ed è proprio così, Maria Pia è qui vicina all'altare, in quella che noi chiamiamo la comunione dei Santi, è qui per ripeterci quelle che sono state le sue convinzioni di sempre e il suo stile esistenziale: "Essenziali sono, però, **-diceva-** la forza, la voglia di fare, la gioia di vivere, anche di minime cose, del disabile."

E alla domanda che cosa pensa al mattino quando si sveglia?

Lei rispondeva:"Vivo ogni giorno come un prezioso dono del Signore.....e mi metto al computer fino a sera, ringraziando Dio della forza che mi dà.

E alla domanda "Quando ha sentito l'esigenza di esprimere in forma poetica i suoi sentimenti?" rispondeva:" Ho espresso in versi pensieri e sentimenti perché la poesia permette di dire in poche parole grandi cose e questo... per colpa di padre Pio, che mi ha indicato la via con profumo d'incenso e di gigli.....



In ricordo di Maria Pia
Gradisca d'Isonzo - 27 settembre 2008
<http://www.parrocchiagradisca.it>



Ecco ancora una volta “la lezione” che Pia ci dà.....

Ha fatto sue le parole del salmista che abbiamo or ora ripetute:

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ma anche quelle di San Paolo ai Filippesi: Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

E per stare con il Vangelo è stata una donna che non ha detto di sì, ma poi non è andata a lavorare nella vigna, non ha detto di no e poi magari ci è andata, Maria Pia ha detto di sì e ci è andata subito e con grande generosità. Grazie Pia della tua testimonianza, grazie delle parole che sono uscite dal tuo cuore e dell'arte uscita dalle tue mani che ci hanno aiutati a ricercare il bello..... anche quando erano immobili come le ricordavi in una tua poesia:

*I colori giacciono in fondo al cassetto rimiro ben curate immobili mani di fata;
ricordi di mille lavori
scivolano tra le dita,*



Unità Pastorale di Gradisca d'Isonzo

*brulicare di idee complete
e per dar loro vita usi mani altrui.
Ma la parola non riesce mai
a comunicare l'estro.
Vorrei mani ruvide e sporche.*

*(poesia **Mani mie**, di Maria Pia Pavani)*

A un'ultima domanda in quell'intervista al messaggero di Sant'Antonio, alla domanda: “Ha paura della morte?” Pia rispondeva: “Non temo la morte che, secondo il credo cristiano, conduce al cospetto di Dio.

Ora sei lì carissima Pia, in una luce travolgente, nell'abbraccio d'amore del tuo Signore, riempi stasera con la tua presenza la nostra nostalgia, **Amen**

don Maurizio